

PERCHÉ QUALCOSA CAMBI IN PUGLIA

Il donatore volontario di sangue "operatore sanitario,"



SOMMARIO

SANTECECCA E IL PRESIDENTE pagina 2

IL DONATORE VOLONTARIO DI SANGUE pagina 3

DOVETE SAPERE CHE... VETRINA DI POP CLUB pagina 5

UNA BOCCATA DI OSSIGENO pagina 7

ECONOMIA E ISTRUZIONE pagina 9

LA PUGLIA IN POESIA: pagina 11

KETTY IN CUCINA pagina 13

NOVITA' IN LIBRERIA pagina 15

ARTE E ARREDAMENTO pagina 17

SPETTACOLI pagina 18

PROGRAMMI TV Nazionali e Locali a pag. 4-6-8-10-12-14-16

BARI Notizie
ANNO I - N. 24

PINUCCIO MARRONE
Direttore Editoriale
RAFFAELE D'ERRICO
Direttore Generale
VITO NITTI
Direttore Responsabile
Aut. Tribunale Bari
556 del 14-3-1978

Fotostampa Ficarelli

ITALGRAFICA SUD - BARI
(Zona Industr.) Tel. 372019/20

I programmi possono subire variazioni per cause indipendenti dalla nostra volontà.

La tiratura di questo numero è stata di 8.000 copie

(continuaz. dal num. precedente)

Tra gli aspetti innovativi della iniziativa, va sottolineata poi l'affermazione in essa contenuta, del principio che la cessione del sangue avviene a titolo gratuito, sia per gli utenti sia per gli ospedali; ciò costituisce il più decisivo sforzo per realizzare quel principio della libera circolazione del sangue che tanta fatica ancora fa ad affermarsi nella nostra regione.

E' stato ritenuto, tra l'altro, necessario, a questo proposito, vietare espressamente agli ospedali e alle case di cura di servirsi dei parenti dell'ammalato nella ricerca del sangue, che deve essere curata direttamente dalle strutture sanitarie e sotto la loro responsabilità.

Appare evidente, a questo punto, che solo assicurando ai donatori volontari di sangue lo spazio che meritano, tali norme non resteranno lettera morta. E' per questo che la proposta di legge garantisce alle associazioni la piena esplicazione dell'attività di propaganda, sia attraverso il riconoscimento formale, sia attraverso un regime di finanziamento aggranciato al numero delle donazioni procurate. Oggi, finalmente, si riconosce al donatore volontario di sangue la figura di « operatore sanitario », capace di offrire il suo contributo al miglioramento della situazione di salute pubblica, ma anche in grado di esprimersi sui livelli di assistenza riscontrati in occasione del proprio incontro con l'ospedale e, quindi,

nella seconda giornata, è anche il dare indicazioni e suggerire rimedi nell'ambito della propria sfera di intervento.

Tra le iniziative volute dall'Assessorato alla sanità per ottenere una sempre più intensa partecipazione della popolazione pugliese alla problematica della trasfusione e della donazione del sangue, si inquadra il convegno organizzato a Bari nei giorni 19 e 20 maggio 1978 e tenutosi in un albergo cittadino e, quindi, nel teatro Piccinini, sul tema « problemi della trasfusione e della donazione del sangue ».

La manifestazione è stata indetta per risvegliare l'interesse dei medici, anche di quelli non trasfusionali, verso la materia trasfusionale. Ad essi infatti, come a tutti indistintamente gli appartenenti alle categorie sanitarie e parasanitarie, è rivolto l'invito ad assumersi ciascuno per la sua parte il compito di contribuire attraverso la propria professionalità alla campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Per altro verso il convegno era dedicato a larghi strati della popolazione, individuandosi nel mondo della scuola e del lavoro in tutte le sue varie componenti, e delle altre organizzazioni sociali, ivi comprese le parrocchie e le forze armate, i destinatari più diretti del discorso sulla promozione della donazione volontaria del sangue.

La risposta alla manifestazione, sia da parte dei medici nella prima giornata, sia da parte della popolazione tutta è

stata senz'altro soddisfacente e tale da farci guardare al futuro con discreto ottimismo, se gli sforzi sinora posti nell'affrontare il drammatico problema della carenza del sangue sortiranno gradualmente dei risultati apprezzabili.

Un cenno merita inoltre la mostra itinerante internazionale del manifesto sul dono del sangue, che, gentilmente concessa dall'A.V.I.S. di Narni, ha sostato in numerosi centri pugliesi, proponendosi quale originale e valida testimonianza visiva dell'attenzione che tutti i paesi del mondo rivolgono alla donazione del sangue.

La manifestazione non è stata che una delle iniziative programmate dal comitato regionale per la propaganda della donazione volontaria del sangue in Puglia, costituito da membri delle associazioni dei donatori esistenti in Puglia e da rappresentanti dei medici trasfusionisti. Al momento il comitato, intende realizzare una serie di incontri con gli operatori del mondo della scuola e del lavoro, organizzando tavole rotonde e dibattiti con proiezioni di films e diapositive per una sempre maggiore conoscenza e diffusione della problematica sulla donazione del sangue.

La strada da percorrere non è certo facile né breve, ma crediamo di avere imboccato la direzione giusta perché finalmente anche nella nostra Regione qualcosa possa cambiare.

Angela Mengano

(FINE)